

Il Verdi di Pordenone non va in vacanza

Presentato il palinsesto degli eventi estivi: il 25 luglio il grande 'Concerto per la pace' e dal 31 luglio parte il progetto montagna. Ad agosto torna la Gustav Mahler Jugendorchester

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi oggi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio con l'Assessore alla Cultura Tiziana Gibelli, l'Assessore regionale alla montagna Stefano Zannier, l'Assessore comunale alla cultura Alberto Parigi, il Presidente del CAI di Pordenone Lorenzo Marcon, la Consulente artistica prosa Claudia Cannella e il Consulente artistico musica Maurizio Baglini.

Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. In vista del concerto, già dal 9 giugno e fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione.

"Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra", spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio. "La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane".

Si tratta di un progetto in più fasi, invece, quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Claut, CAI Spilimbergo, CAI San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific".

"Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi - ha spiegato il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano Lorenzo Marcon - perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare".

PROGRAMMA. Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino, 'giocano' con la musica tra Venezia e Buenos Aires. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno, quello essere i primi al mondo a scalare il "Siula Grande" dalla parete ovest. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso, una passeggiata a quattro tappe con altrettanti avventurosi racconti tratti da Sepulveda, Calvino, Levi, Crichton, Swaiz, Petit e

Il Verdi di Pordenone non va in vacanza

Chatwin. A conclusione, lo spettacolo *Un alt(r)o Everest* sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price che nel 1992 scalano il Monte Rainier nello stato di Washington. Un cammino arduo, una sfida incredibile anche dentro alle profondità dell'amicizia. Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Organizzata dalla Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Regionale FVG e con il Patrocinio della Sede Centrale del Club Alpino Italiano, l'assise affronterà i temi nevralgici del dibattito sulla montagna: la vulnerabilità ambientale, le trasformazioni epocali in corso, la tutela del territorio, il rispetto delle biodiversità, lo spopolamento. La giornata si concluderà con un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. L'Ensemble Intersezioni - Orchestra di Padova e del Veneto proporrà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore Op. 68, "Pastorale" di Beethoven per sestetto d'archi, nella rara versione coeva da camera di Michael Gottardo Fischer.

Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi Pordenone, con il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione. Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023. La scrittura teatrale giudicata vincitrice - valutata da una Commissione composta da figure individuati dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano ed esponenti della critica teatrale nazionale - riceverà un premio in denaro e la produzione da parte del Teatro Verdi della mise en espace del testo.

Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone. Al Verdi svolgerà le prove per il suo Summer-Tour 2022 e la residenza offrirà, come di consueto, l'occasione per mettere in contatto i giovani musicisti con una città che si rinnova ideale location per la loro straordinaria esperienza formativa. Anche quest'anno, la nostra regione sarà sede di appuntamenti concertistici d'eccezione offerti dalla GMJO: due a metà agosto in località regionali decentrate, scelte per il loro forte valore simbolico, e uno a inizio settembre al Teatro Verdi.

"Il concerto per la pace, l'abbinamento cultura e montagna, il ritorno della GMJO sono la fotografia dell'eclettismo del Teatro Verdi e del suo instancabile impegno" ha sottolineato l'Assessore Alberto Parigi. "Impegno che si declina attraverso l'attenzione all'attualità, la predisposizione al coinvolgimento dei giovani, il radicamento nella nostra terra unito al respiro internazionale della proposta culturale. Apprezzo il concerto per la pace poiché se è vero come è vero che la cultura deve unire, tale principio non può essere solo mera retorica. Così come apprezzo l'intelligente idea di utilizzare la cultura come leva di riscoperta delle nostre montagne. Infine, la presenza della GMJO riporta una ventata di speranza e rinnova l'opportunità di integrare i migliori talenti giovanili della musica con una città - Pordenone - che ha con la musica una relazione speciale".

Per la consulente artistica Prosa Claudia Cannella quelli proposti in montagna sono "due spettacoli avvincenti, tratti da storie vere ai limiti dell'incredibile, che raccontano anche due storie di amicizia e di dolorose assunzioni di responsabilità: verso la vita, l'uomo e la montagna. Ritmo incalzante, suspense ed emozione trovano una location ideale alla Casera Casavento e a Borgo Tamar. A unirli una passeggiata in cui si fondono teatro e trekking tra i magnifici paesaggi della Val Tramontina e della Val Cellina e i paesaggi interiori di ciascuno di noi".

"I silenzi, gli spazi immensi, gli scenari incomparabili delle cime sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e in particolare per la musica", ha esordito il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. "Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno. Le scelte musicali proposte in questa rassegna accompagnano i passi di chi ascolta verso una dimensione che va oltre la sfera terrena per proiettarci nell'assoluto".

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdipordenone.it

Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone

by Redazione · Published

9 Giugno 2022

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti nel segno dell'originalità, dell'intrattenimento e dell'impegno. A presentare il palinsesto di queste ulteriori attività estive del Teatro Verdi oggi in conferenza stampa il Presidente Giovanni Lessio. Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia, monumento non solo alla musica ma anche all'umanità. In vista del concerto, già dal 9 giugno e fino a inizio settembre, sarà attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia: un progetto lanciato dal Verdi per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina, in particolare con l'attivazione di Borse di Studio culturali da poter utilizzare, anche all'estero, per la propria formazione. «Un concerto per ritrovare l'Umanità, la prima cosa che viene smarrita durante una guerra: questo è l'intento che ci guida nella realizzazione dell'evento musicale del 25 luglio, un grande progetto artistico ma anche un impegno fattivo per dare un aiuto concreto ai giovani che stanno patendo sulla loro vita e sul loro futuro le conseguenze di questa assurda guerra» - spiega il Presidente del Teatro Verdi Giovanni Lessio. «La concretezza e l'impegno sono gli elementi-guida di questi prossimi eventi estivi. Dopo l'invito a venire in "Pescheria", dalla fine di luglio la nostra offerta si sposta in Montagna, con un progetto realizzato in sinergia con il Club Alpino Italiano nel segno del rispetto per le Terre Alte e per i problemi di spopolamento che affliggono le nostre aree montane». Si tratta di un progetto in più fasi, invece, quello legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire nel tempo con importanti incursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano, già felicemente avviata nel corso della scorsa estate in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone: una sinergia culturale e d'intenti nata dal comune impegno per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna e delle persone che la abitano. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi). La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" (con il patrocinio dei Comuni di Claut, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, Parco Naturale Dolomiti Friulane, Gruppo Regionale del CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Claut, CAI Spilimbergo, CAI San Vito al Tagliamento), è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Occasioni uniche per sperimentare innovative formule di coinvolgimento e vivere il felice connubio tra natura e cultura, in una serie di eventi "site-specific". «Siamo orgogliosi della collaborazione tra Club Alpino Italiano e Teatro Verdi - ha spiegato il Presidente della Sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano Lorenzo Marcon - perché risulta connubio tra un efficace e sostenibile strumento di promozione culturale del territorio montano e la capacità di offrire analisi e spunti di riflessione sul destino della vita nelle terre alte. Anche Presidente Generale del Club Alpino Italiano Antonio Montani si è detto entusiasta del progetto e desideroso di potervi partecipare».

PROGRAMMA:

Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Il violino, principe dei concerti vivaldiani, e la fisarmonica, protagonista del tango argentino, 'giocano' con la musica tra Venezia e Buenos Aires. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno, quello essere i primi al mondo a scalare il "Siula Grande" dalla parete ovest. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicocchi protagonisti, questa volta, di La carne dell'orso, una passeggiata a quattro tappe con altrettanti avventurosi racconti tratti da Sepulveda, Calvino, Levi, Crichton, Swaiz, Petit e Chatwin. A conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price che nel 1992 scalano il Monte Rainier nello stato di Washington. Un cammino arduo, una sfida incredibile anche dentro alle profondità dell'amicizia. Il progetto si completa di una seconda fase, tra l'autunno e l'inverno 2022, con un importante Convegno programmato a Spilimbergo per il 15 ottobre. Organizzata dalla Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Gruppo Regionale FVG e con il Patrocinio della Sede

Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone

Centrale del Club Alpino Italiano, l'assise affronterà i temi nevralgici del dibattito sulla montagna: la vulnerabilità ambientale, le trasformazioni epocali in corso, la tutela del territorio, il rispetto delle biodiversità, lo spopolamento. La giornata si concluderà con un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. L' Ensemble Intersezioni - Orchestra di Padova e del Veneto proporrà la Sinfonia n. 6 in fa maggiore Op. 68, "Pastorale" di Beethoven per sestetto d'archi, nella rara versione coeva da camera di Michael Gottardo Fischer. Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi Pordenone, con il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. Un appuntamento di alto valore culturale in cui la musica si fa tramite per un'operazione di sensibilizzazione. Tutti gli eventi estivi nelle Valli pordenonesi saranno ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria. Ulteriore, importante fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per testi teatrali sulla Montagna". Primo in assoluto a livello italiano per la creazione di testi drammaturgici riferiti al contesto storico e socio-culturale montano, il Concorso, promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con la sezione di Pordenone e la Sede Centrale del Club Alpino Italiano, si avvierà a settembre 2022 per concludersi nell'estate 2023. La scrittura teatrale giudicata vincitrice - valutata da una Commissione composta da figure individuati dalla Sede Centrale del Club Alpino Italiano ed esponenti della critica teatrale nazionale - riceverà un premio in denaro e la produzione da parte del Teatro Verdi della mise en espace del testo. Ma la lunga estate del Verdi sarà anche nuovamente illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. Dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, la più celebre e prestigiosa orchestra giovanile del mondo torna a Pordenone nel mese di agosto, sempre grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di PromoTurismo FVG con la collaborazione del Comune di Pordenone. Al Verdi svolgerà le prove per il suo Summer-Tour 2022 e la residenza offrirà, come di consueto, l'occasione per mettere in contatto i giovani musicisti con una città che si rinnova ideale location per la loro straordinaria esperienza formativa. Anche quest'anno, la nostra regione sarà sede di appuntamenti concertistici d'eccezione offerti dalla GMJO: due a metà agosto in località regionali decentrate, scelte per il loro forte valore simbolico, e uno a inizio settembre al Teatro Verdi. Per la consulente artistica Prosa Claudia Cannella quelli proposti in montagna sono «due spettacoli avvincenti, tratti da storie vere ai limiti dell'incredibile, che raccontano anche due storie di amicizia e di dolorose assunzioni di responsabilità: verso la vita, l'uomo e la montagna. Ritmo incalzante, suspense ed emozione trovano una location ideale alla Casera Casavento e a Borgo Tamar. A unirli una passeggiata in cui si fondono teatro e trekking tra i magnifici paesaggi della Val Tramontina e della Val Cellina e i paesaggi interiori di ciascuno di noi». «I silenzi, gli spazi immensi, gli scenari incomparabili delle cime sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte, per il pensiero e in particolare per la musica», ha esordito il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini. «Compositori e interpreti nelle varie epoche hanno reso omaggio alle montagne, cattedrali di pietra che trasmettono all'animo il senso dell'eterno. Le scelte musicali proposte in questa rassegna accompagnano i passi di chi ascolta verso una dimensione che va oltre la sfera terrena per proiettarci nell'assoluto».

Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it



Presentato il palinsesto degli eventi estivi del teatro Verdi di Pordenone



Pordenone**Concerti
e montagna
nell'estate
del Verdi**

L'estate del Teatro Verdi di Pordenone non si ferma. Dalla fine di luglio in programma ulteriori, importanti appuntamenti presentati ieri in un incontro. Primo degli eventi presentati il "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv (nella foto), divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a ingresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione dell'opera che decreta Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia. Un'altra parte dell'offerta culturale del Verdi riguarda la montagna. Durante l'estate le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi). La prima fase di questo progetto culturale multidisciplinare, dal titolo "Il Verdi in Montagna" è caratterizzato da una rassegna di spettacoli di prosa e di musica allestiti in contesti montani. Le



località di spettacolo saranno scenario naturale per due spettacoli di prosa e un innovativo percorso di teatrekking di e con Mattia Fabris e Jacopo Maria Bicocchi, e per un originale concerto che unisce due grandi della musica, Vivaldi e Piazzolla. Si inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Previsti altri appuntamenti. Indine al Verdi Pordenone, si terrà il "Concerto per la Montagna", programmato domenica 11 dicembre in occasione della Giornata Internazionale della Montagna. La lunga estate del Verdi sarà anche illuminata dalla presenza in residenza della GMJO, la Gustav Mahler Jugendorchester con due appuntamenti concertistici: due a metà agosto. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdi-pordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624 - biglietteria@teatroverdi-pordenone.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

L'estate del Verdi, Concerto per la pace e tanti eventi in montagna

PAOLA DALLE MOLLE

Puntando su sostenibilità, giovani e pace, l'estate del Teatro Verdi di Pordenone presenta nuove e originali iniziative. A cominciare dal "Concerto per la Pace" con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua Direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi la portabandiera, nel mondo della musica classica, di forti messaggi contro la guerra. Un grande evento a in-

gresso libero, in programma lunedì 25 luglio, con l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven. In vista del concerto, è già stata attivata dal Teatro una campagna di sottoscrizione fondi in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Pordenone e del Friuli Venezia Giulia per sostenere in modo diretto i giovani colpiti dalla guerra in Ucraina attraverso borse di studio culturali.

Si prosegue con il progetto legato alla Montagna, che prende avvio quest'estate per proseguire con importanti in-

cursioni invernali, tra convegni ed eventi artistici. Un percorso supportato da Fondazione Friuli che sancisce la partnership tra Teatro Verdi e la Sezione di Pordenone del Cai. Le attività si concentreranno in Val Cellina (Casera Casavento), Val Tramontina (Borgo Tamar) e Val d'Arzino (Castello Ceconi).

La prima fase del progetto - "Il Verdi in Montagna" inizia domenica 31 luglio a Castello Ceconi, con il fondamentale supporto di Graphistudio, con Le otto stagioni, tra Vivaldi e

Piazzolla con Francesco Comisso al violino e Luca Piovesan alla fisarmonica. Martedì 2 agosto a Casera Casavento è la volta del primo appuntamento teatrale con Mattia Fabris e Jacopo Bicchieri: (S)Legati, storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno. Mercoledì 3 agosto, dalle 16, di scena il Teatrekking, un'innovativa formula di trekking teatrale con partenza da Tramonti di Sotto per arrivare a Borgo Tamar. Ancora Fabris e Bicchieri protagonisti, questa volta, di

La carne dell'orso e a conclusione, lo spettacolo Un alt(r)o Everest sugli alpinisti Jim Davidson e Mike Price.

Il progetto si completerà a ottobre con un convegno programmato a Spilimbergo suggellato da un grande concerto nel Duomo di Santa Maria Maggiore. Il progetto si sposterà, quindi, al Verdi, a dicembre, con il "Concerto per la Montagna", in occasione della Giornata internazionale della montagna. Ulteriore fase del progetto è quella legata al primo "Concorso nazionale per

testi teatrali sulla Montagna".

Per concludere, il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester che, dopo le limitazioni imposte nella due ultime stagioni dalla pandemia, sarà a Pordenone in agosto, grazie al sostegno di Regione, Promotismo Fvg con la collaborazione del Comune di Pordenone. La residenza artistica offrirà l'occasione di grandi concerti. Informazioni e prenotazioni: www.teatroverdipordenone.it e Biglietteria tel 0434 247624, biglietteria@teatroverdipordenone.it. —

Pordenone capitale musica con la più grande orchestra giovanile al mondo

PORDENONE- Con 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, tutti di età compresa tra i 18 e i 27 anni, torna per il quinto anno al Teatro Verdi di Pordenone la più celebre orchestra giovanile del mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester.

Fondata a Vienna oltre trentacinque anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: il livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei.

La rinnovata residenza al Verdi - dopo uno stop imposto lo scorso anno dalla pandemia - è in programma dal 7 al 14 agosto grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di TurismoFVG e la collaborazione del Comune di Pordenone.

La celebre Orchestra, accompagnata come di consueto dal Sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli, raccoglierà idealmente il testimone di una ricchissima programmazione in corso in queste settimane al Verdi di Pordenone, tra musica, teatro e danza, nell'arena estiva di Piazzetta Pescheria, prima dell'attesa programmazione in montagna.

«Pordenone, e il Friuli Venezia Giulia, si confermano ancora una volta tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali musicali europee», commenta il Presidente Giovanni Lessio. «Essere partner della GMJO pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, che promuove l'immagine stessa della città di Pordenone ben oltre i confini regionali e nazionali».

Il Teatro pordenonese non solo ospiterà le prove della tournée internazionale della GMJO, il Summer Tour 2022, ma, come già in passato, offrirà a tutto il pubblico della regione la possibilità di ascoltare dal vivo la prestigiosa compagine. Saranno in tutto 4 gli appuntamenti concertistici previsti nel corso di questa residenza: sabato 13 agosto esibizione a Gemona, luogo simbolo per l'intero Friuli di ricostruzione e rinascita.

In attesa di definizione un'ulteriore tappa in regione per il 12 di agosto: entrambi i concerti (ad ingresso libero su prenotazione) si svolgeranno sotto la guida del giovane e già pluripremiato Maestro austriaco Tobias Wögerer, classe 1991, astro nascente della direzione orchestrale, che torna a Pordenone dopo aver diretto l'Orchestra in residenza nel 2019.

Atteso sul podio per i due concerti di inizio settembre - al rientro della GMJO dal tour estivo internazionale - la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne Maestro svedese Herbert Blomstedt che guiderà l'Orchestra giovedì 1^a settembre in un evento straordinario realizzato a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi su un programma musicale che comprenderà la Sinfonia n.2 dell'eclettico compositore finlandese Jean Sibelius e la Terza Sinfonia di Franz Schubert.

Venerdì 2 settembre, invece, a suggello del progetto di residenza, la GMJO salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il Maestro Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia.

Pordenone, sede, con il suo Teatro, di una delle più importanti esperienze formative in ambito musicale a livello europeo, ospiterà anche una serata di festa in musica ad ingresso libero l'11 agosto in Piazzetta Pescheria, con protagonisti i giovani della GMJO.

Le prevendite dei biglietti per il concerto di Pordenone del 2 settembre si aprono lunedì 11 luglio sia in Biglietteria che online, con una speciale promozione per chi acquista il biglietto entro il 31 luglio .

Info biglietteria: tel 0434 247624

Aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 www.teatroverdipordenone.it

La Gustav Mahler Jugendorchester torna a Pordenone

Dopo lo stop Covid, per il quinto anno 110 giovani talenti saranno in residenza al Verdi dal 7 al 14 agosto

Con 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, tutti di età compresa tra i 18 e i 27 anni, torna per il quinto anno al Teatro Verdi di Pordenone la più celebre orchestra giovanile del mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester.

Fondata a Vienna oltre trentacinque anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: il livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. La rinnovata residenza al Verdi - dopo uno stop imposto lo scorso anno dalla pandemia - è in programma dal 7 al 14 agosto grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di TurismoFVG e la collaborazione del Comune di Pordenone.

La celebre Orchestra, accompagnata come di consueto dal Sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli, raccoglierà idealmente il testimone di una ricchissima programmazione in corso in queste settimane al Verdi di Pordenone, tra musica, teatro e danza, nell'arena estiva di Piazzetta Pescheria, prima dell'attesa programmazione in montagna.

"Pordenone, e il Friuli Venezia Giulia, si confermano ancora una volta tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali musicali europee", commenta il Presidente Giovanni Lessio. "Essere partner della GMJO pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, che promuove l'immagine stessa della città di Pordenone ben oltre i confini regionali e nazionali".

Il Teatro pordenonese non solo ospiterà le prove della tournée internazionale della GMJO, il Summer Tour 2022, ma, come già in passato, offrirà a tutto il pubblico della regione la possibilità di ascoltare dal vivo la prestigiosa compagine. Saranno in tutto 4 gli appuntamenti concertistici previsti nel corso di questa residenza: sabato 13 agosto esibizione a Gemona, luogo simbolo per l'intero Friuli di ricostruzione e rinascita. In attesa di definizione un'ulteriore tappa in regione per il 12 di agosto: entrambi i concerti (ad ingresso libero su prenotazione) si svolgeranno sotto la guida del giovane e già pluripremiato Maestro austriaco Tobias Wögerer, classe 1991, astro nascente della direzione orchestrale, che torna a Pordenone dopo aver diretto l'Orchestra in residenza nel 2019.

Atteso sul podio per i due concerti di inizio settembre - al rientro della GMJO dal tour estivo internazionale - la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne Maestro svedese Herbert Blomstedt che guiderà l'Orchestra giovedì 1 settembre in un evento straordinario realizzato a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi su un programma musicale che comprenderà la Sinfonia n.2 dell'eccentrico compositore finlandese Jean Sibelius e la Terza Sinfonia di Franz Schubert. Venerdì 2 settembre, invece, a suggello del progetto di residenza, la GMJO salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il Maestro Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia.

Pordenone, sede, con il suo Teatro, di una delle più importanti esperienze formative in ambito musicale a livello europeo, ospiterà anche una serata di festa in musica ad ingresso libero l'11 agosto in Piazzetta Pescheria, con protagonisti i giovani della GMJO.

Le prevendite dei biglietti per il concerto di Pordenone del 2 settembre si aprono lunedì 11 luglio sia in Biglietteria che online, con una speciale promozione per chi acquista il biglietto entro il 31 luglio.

Info biglietteria: tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it. Aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19

www.teatroverdipordenone.it

L'orchestra giovanile nata a Vienna, sarà ospite in residenza estiva al Teatro Verdi. Ha in calendario quattro concerti a Gemona, Trieste, Pordenone e in un'altra località, ma anche una festa nell'arena estiva del teatro

MUSICA

Pordenone si conferma capitale della musica internazionale, con la presenza, in residenza, della più grande orchestra giovanile al mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester, fondata oltre 35 anni fa, a Vienna, da Claudio Abbado. Al Teatro Verdi di Pordenone la Gmjo - con 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 27 anni - prepara il suo summer tour 2022 e propone quattro concerti in regione: due a metà agosto, con la direzione dell'astro nascente Tobias Wögerer, e due a inizio settembre (a Trieste e Pordenone), sotto la conduzione della leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt. La rinnovata residenza al Verdi - dopo uno stop imposto lo scorso anno dalla pandemia - è in programma dal 7 al 14 agosto, grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura), di TurismoFvg e con la collaborazione del Comune di Pordenone.

I CONCERTI

Il teatro pordenonese non solo ospiterà le prove della tournée internazionale della Gmjo, ma offrirà a tutto il pubblico della regione la possibilità di ascoltare dal vivo la prestigiosa compagine. Sono 4 gli appuntamenti concertistici previsti nel corso di questa residenza: sabato 13 agosto a Gemona, un'ulteriore tappa in regione si terrà il 12 agosto. Entrambi i concerti, a ingresso gratuito, si svolgeranno sotto la guida del giovane e pluripremiato maestro austriaco Tobias Wögerer, classe 1991, astro nascente della direzione orchestrale, che torna a Pordenone dopo aver diretto l'Orchestra in residenza nel 2019. Atteso sul podio per i due concerti di inizio settembre - al rientro della Gmjo dal tour estivo internazionale - la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt, che guiderà



GUSTAV MAHLER JUGENDORCHSTER L'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt ha già diretto l'orchestra in molte occasioni

L'Orchestra Mahler ritorna in regione

l'Orchestra giovedì 1 settembre in un evento straordinario realizzato a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi su un programma musicale che comprenderà la Sinfonia n.2 dell'eccellente compositore finlandese Jean Sibelius e la Terza Sinfonia di Franz Schubert.

BRUCKNER

Venerdì 2 settembre, invece, a suggello del progetto di residenza, la Gmjo salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il Maestro Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana come la Settima Sinfonia. Pordenone

ospiterà anche una serata di festa in musica a ingresso libero, l'11 agosto, in piazzetta Pescheria, con protagonisti i giovani della Gmjo. Le prevendite dei biglietti per il concerto di Pordenone si aprono domani sia in Biglietteria che online, con una speciale promozione per chi acquista il biglietto entro il 31 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ESIBIZIONI DI TRIESTE E PORDENONE SARANNO AFFIDATE ALLA LEGGENDA VIVENTE DELLA DIREZIONE L'ULTRANOVANTENNE HERBERT BLOMSTEDT

MUSICA

Pordenone riabbraccia i talenti della Gustav Mahler

ANNA DAZZAN

Sono giovani, sono talentosi e sono tanti. E da cinque anni hanno scelto il teatro Verdi di Pordenone come seconda casa. Stiamo parlando dei 110 musicisti, tra i 18 e 27 anni, che compongono la più celebre orchestra giovanile del mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester. Dopo uno anno di rinuncia, dovuto ovviamente alla situazione pandemica mondiale, la rinomata orchestra fondata a Vienna da Claudio Abbado 35 anni fa ritorna, infatti, in Friuli Venezia Giulia per la quinta volta. Un pregio per la nostra regione, che accoglie così i migliori giovani musicisti europei che vantano un livello artistico d'eccellenza. I 110 musicisti saranno a Pordenone dal 7 al 14 agosto e in questo periodo l'orchestra, accom-



La Gustav Mahler Jugendorchester sarà a Pordenone dal 7 al 14 agosto

pagnata dal sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli, raccoglierà il testimone della programmazione in corso al Verdi di Pordenone nell'arena estiva di piazzetta Pescheria, prima dell'attesa programmazione in montagna.

«Essere partner della Gustav Mahler Jugendorchester pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, che promuove l'immagine stessa della città di Pordenone ben oltre i confini regionali e nazionali», commenta il presidente del teatro Giovanni Lessio. Negli otto giorni di residenza, infatti, il teatro non solo ospiterà le prove della tournée internazionale dell'orchestra, ma offrirà la possibilità di ascoltarla dal vivo. Saranno quattro gli appuntamenti concertistici previsti nel corso della residenza e nelle settimane successive: sabato 13 ago-

sto i talentosi musicisti si esibiranno a Gemona. Entrambi i concerti saranno a ingresso libero, su prenotazione, e si svolgeranno sotto la guida del giovane e pluripremiato maestro Tobias Wögerer. Atteso sul podio per i due concerti di inizio settembre, al rientro dell'orchestra dal tour estivo internazionale, la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt che guiderà la Gustav Mahler Jugendorchester giovedì 1 settembre a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi. Venerdì 2 settembre, invece, l'orchestra salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il maestro Blomstedt, il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, sarà alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia. —

Teatro Verdi Pordenone: la Gustav Mahler Jugendorchester propone 4 concerti in regione

Pordenone, 31-08-2015 - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
Herbert Blomstedt direttore

- Foto © 2015 Alice BL Durigatto / Phocus Agency

Con 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, tutti di età compresa tra i 18 e i 27 anni, torna per il quinto anno al Teatro Verdi di Pordenone la più celebre orchestra giovanile del mondo, la Gustav Mahler Jugendorchester. Fondata a Vienna oltre trentacinque anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: il livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo, che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. La rinnovata residenza al Verdi - dopo uno stop imposto lo scorso anno dalla pandemia - è in programma dal 7 al 14 agosto grazie all'importante sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di TurismoFVG e la collaborazione del Comune di Pordenone. La celebre Orchestra, accompagnata come di consueto dal Sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli, raccoglierà idealmente il testimone di una ricchissima programmazione in corso in queste settimane al Verdi di Pordenone, tra musica, teatro e danza, nell'arena estiva di Piazzetta Pescheria, prima dell'attesa programmazione in montagna. «Pordenone, e il Friuli Venezia Giulia, si confermano ancora una volta tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali musicali europee», commenta il Presidente Giovanni Lessio. «Essere partner della GMJO pone il Verdi in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, che promuove l'immagine stessa della città di Pordenone ben oltre i confini regionali e nazionali». Il Teatro pordenonese non solo ospiterà le prove della tournée internazionale della GMJO, il Summer Tour 2022, ma, come già in passato, offrirà a tutto il pubblico della regione la possibilità di ascoltare dal vivo la prestigiosa compagine.

Pordenone, 31-08-2015 - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
Herbert Blomstedt direttore

- Foto © 2015 Alice BL Durigatto / Phocus Agency

Saranno in tutto 4 gli appuntamenti concertistici previsti nel corso di questa residenza: sabato 13 agosto esibizione a Gemona, luogo simbolo per l'intero Friuli di ricostruzione e rinascita. In attesa di definizione un'ulteriore tappa in regione per il 12 di agosto: entrambi i concerti (ad ingresso libero su prenotazione) si svolgeranno sotto la guida del giovane e già pluripremiato Maestro austriaco Tobias Wögerer, classe 1991, astro nascente della direzione orchestrale, che torna a Pordenone dopo aver diretto l'Orchestra in residenza nel 2019. Atteso sul podio per i due concerti di inizio settembre - al rientro della GMJO dal tour estivo internazionale - la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne Maestro svedese Herbert Blomstedt che guiderà l'Orchestra giovedì 1^a settembre in un evento straordinario realizzato a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi su un programma musicale che comprenderà la Sinfonia n.2 dell'eccentrico compositore finlandese Jean Sibelius e la Terza Sinfonia di Franz Schubert.

Pordenone, 31-08-2015 - TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
Herbert Blomstedt direttore

- Foto © 2015 Alice BL Durigatto / Phocus Agency

Venerdì 2 settembre, invece, a suggello del progetto di residenza, la GMJO salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il Maestro Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia. Pordenone, sede, con il suo Teatro, di una delle più importanti esperienze formative in ambito musicale a livello europeo, ospiterà anche una serata di festa in musica ad ingresso libero l'11 agosto in Piazzetta Pescheria, con protagonisti i giovani della GMJO. Le prevendite dei biglietti per il concerto di Pordenone del 2 settembre si aprono lunedì 11 luglio sia in Biglietteria che online, con una speciale promozione per chi acquista il biglietto entro il 31 luglio. Info biglietteria: tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdiordenone.it

Teatro Verdi Pordenone: la Gustav Mahler Jugendorchester propone 4 concerti in regione



***Teatro Verdi Pordenone: la Gustav Mahler Jugendorchester propone 4 concerti
in regione***



La Gustav Mahler Jugendorchester è a Pordenone

Fino al 14 agosto, la residenza artistica al Teatro Verdi. Concerti dall'11 al 13 agosto e l'1 e 2 settembre. Sono arrivati al Teatro Verdi di Pordenone per la rinnovata residenza artistica pordenonese i 110 giovani talenti, tutti di età compresa tra i 18 e i 27 anni, che compongono la Gustav Mahler Jugendorchester, la più celebre orchestra giovanile del mondo. Fondata a Vienna oltre 35 anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: il livello artistico degli orchestrali, provenienti come di consueto da tutta Europa, la rende la compagine giovanile più famosa al mondo che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. La residenza al Teatro Verdi - realizzata ancora grazie al sostegno della Regione (Assessorato alla Cultura e alle Attività Produttive), di TurismoFvg e la collaborazione del Comune di Pordenone - proseguirà fino a domenica 14 agosto, ospitando le prove per la tournée estiva internazionale, il Summer Tour 2022, e offrendo al pubblico di tutte e quattro le province regionali la possibilità di ascoltare dal vivo la prestigiosa compagine. L'Orchestra, come sempre accompagnata dal Sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli, farà la sua prima apparizione pubblica proprio a Pordenone nella serata di giovedì 11 agosto, protagonista con i suoi giovani musicisti di una festa in musica ad ingresso libero in Piazzetta Pescheria.

Saranno poi quattro gli appuntamenti concertistici previsti nel corso di questa residenza, a partire dai due concerti sotto la guida del giovane e già pluripremiato Maestro austriaco Tobias Wögerer (classe 1991) astro nascente della direzione orchestrale. Venerdì 12 agosto la GMJO sbarca al Teatro Verdi di Gorizia (in collaborazione con A.Artisti Associati e il Comune di Gorizia) mentre sabato 13 agosto è attesa al Duomo di Gemona (in collaborazione con il Comune di Gemona): entrambi i concerti sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Il programma musicale presenta una selezione di alcune tra le più celebri pagine della letteratura sinfonica di tutti i tempi: La Sinfonia n. 40 in Sol minore K 550 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Suite per orchestra d'archi di Leòs Janáček. Atteso, invece, sul podio, per i due concerti di inizio settembre - al rientro della GMJO dal tour estivo - la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne Maestro svedese Herbert Blomstedt che guiderà l'Orchestra giovedì 1 settembre, in un evento straordinario realizzato a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi su un programma musicale che comprenderà la Sinfonia n.2 dell'eccentrico compositore finlandese Jean Sibelius e la Terza Sinfonia di Franz Schubert. Venerdì 2 settembre, invece, a suggello del progetto di residenza, la GMJO salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il Maestro Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia.

"Pordenone, e la regione tutta, si confermano ancora una volta tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo, alla pari di grandi capitali musicali europee", commenta il Presidente del Verdi di Pordenone Giovanni Lessio. "Essere partner della GMJO pone il nostro Teatro in un ruolo di animatore culturale in ambito europeo, che promuove l'immagine stessa della città di Pordenone e della regione ben oltre i confini regionali e nazionali".

Info biglietteria: www.teatroverdiordenone.it

MUSICA

I giovani della Gustav Mahler a Trieste diretti da Blomstedt

PORDENONE

Sono arrivati al Teatro Verdi di Pordenone per la rinnovata residenza artistica i 110 giovani talenti, tutti di età compresa tra i 18 e i 27 anni, che compongono la Gustav Mahler Jugendorchester, la più celebre orchestra giovanile del mondo. Fondata a Vienna oltre trentacinque anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa: il livello artistico degli orchestrali la rende la compagine giovanile più famosa al mondo che seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. La residenza al Teatro Verdi proseguirà fino a domenica 14 agosto, ospitando le prove per la tournée estiva internazionale, il Summer Tour 2022, e offrendo al pubblico di tutte e quattro le province regionali la possibilità di ascoltare dal vivo la prestigiosa compagine.

L'Orchestra, accompagnata dal Sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli, farà la sua prima apparizione pubblica proprio a Pordenone nella serata di giovedì, protagonista di una festa in musica a ingresso libero in Piazzetta Pescheria. Saranno poi 4 gli appuntamenti concertistici previsti nel corso della residenza, a partire dai due concerti sotto la guida del giovane e già pluripremiato maestro austriaco Tobias Wögerer (classe 1991)



Il direttore d'orchestra Herbert Blomstedt F. Martin UK Lengemann

astro nascente della direzione orchestrale. Venerdì 12 agosto la GMJO sbarca al Teatro Verdi di Gorizia (in collaborazione con A.Artisti Associati e il Comune) mentre sabato 13 agosto è attesa al Duomo di Gemona (in collaborazione con il Comune): entrambi i concerti sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

Il programma presenta una selezione di alcune tra le più celebri pagine della letteratura sinfonica di tutti i tempi: La Sinfonia n. 40 in Sol minore K 550 di Mozart e la Suite per orchestra d'archi di Leos Janáček. Atteso, invece, sul po-

dio, per i due concerti di inizio settembre la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt, che guiderà l'Orchestra giovedì 1 settembre, in un evento straordinario realizzato a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi su un programma musicale che comprenderà la Sinfonia n.2 dell'eclettico compositore finlandese Jean Sibelius e la Terza Sinfonia di Franz Schubert. Venerdì 2 settembre, invece, la GMJO salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il Blomstedt dirigerà la Settima Sinfonia di Bruckner.

Festa in musica con la Mahler Jugendorchester

MUSICA

Sono arrivati al Teatro Verdi di Pordenone per la rinnovata residenza artistica pordenonese i 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 27 anni, che compongono la Gustav Mahler Jugendorchester, la più celebre orchestra giovanile del mondo. Fondata a Vienna oltre 35 anni fa, per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei. La residenza al Verdi - realizzata grazie al sostegno della Regione (Assessorato alla cultura e attività produttive), di TurismoFVG e la collaborazione del Comune - proseguirà fino a domenica prossima, ospitando le prove per la tournée estiva internazionale dell'orchestra, il Summer Tour 2022, e offrendo al pubblico di tutte le province della regione la possibilità di ascoltare dal vivo la prestigiosa compagine. L'Orchestra, gesti-



GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER I maggiori giovani talenti europei ospiti della nostra regione

ta dal sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli, farà la sua prima apparizione pubblica proprio a Pordenone nella serata di giovedì: i suoi giovani musicisti saranno protagonisti di una grande festa in musica, in piazzetta Pescheria, con ingresso li-

bero fino a esaurimento dei posti. Saranno poi 4 gli appuntamenti concertistici previsti nel corso di questa residenza, a partire dai due concerti sotto la guida dell'astro nascente della direzione orchestrale, il giovane e pluripremiato maestro austria-

co Tobias Wögerer. Venerdì 12 agosto esibizione al Teatro Verdi di Gorizia (in collaborazione con A.Artisti Associati e Comune di Gorizia). Sabato 13 agosto la GMJO è attesa al Duomo di Gemona (in collaborazione con il Comune): entrambi i concerti sono a

ingresso gratuito. Nel programma musicale, sinfonie di Mozart e Leòs Janáček. Atteso, invece, sul podio, per i due concerti di inizio settembre, la leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt: giovedì 1 settembre a Trieste, con musiche di Jean Sibelius e Franz Schubert, in un evento coordinato dalla Fondazione Teatro Verdi. Venerdì 2 settembre gran finale al Teatro Verdi di Pordenone, dove il maestro Blomstedt, in assoluto il maggior interprete di Anton Bruckner, si cimenterà su un'opera centrale della produzione bruckneriana, la Settima Sinfonia. «Pordenone si conferma ancora una volta tappa fondamentale per l'attività artistica della principale Orchestra giovanile al mondo - commenta il presidente del Verdi, Giovanni Lessio - ponendo la nostra città e la regione al pari di grandi capitali musicali europee». Info: www.teatroverdiordenone.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Il tour estivo della Gustav Mahler a Pordenone, Gemona e Gorizia

L'orchestra giovanile è ospite nel capoluogo della Destra Tagliamento
Prove fino a domenica al teatro Verdi. Stabilito il programma dei concerti

Il primo concerto lo terranno giovedì, alle 21, in piazzetta Pescheria a Pordenone e sarà un esordio in festa - fra quartetti e quintetti d'archi, richiami potenti e festosi degli ottoni e la voce grave, calda e profonda di nove contrabbassi - per la Gustav Mahler Jugendorchester che, rinnovando la residenza artistica nel **teatro Verdi di Pordenone**, avviata nell'estate 2017, è già in città da qualche giorno con i suoi 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 27 anni. Fondata a Vienna oltre trentacinque anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la Gmjo, la compagine giovanile più famosa al mondo, seleziona e raggruppa i migliori giovani musicisti europei.

La residenza al Verdi proseguirà fino a domenica, ospitando le prove per la tournée estiva della Gmjo, il Summer tour 2022 che pre-



Gustav Mahler Jugendorchester sarà ospite al **teatro Verdi di Pordenone** fino a domenica

vede quattro appuntamenti concertistici. I primi due, diretti dal giovane e già pluripremiato maestro austriaco Tobias Wögerer (classe 1991), sono in programma, entrambi alle 20.30, venerdì 12 agosto nel teatro Verdi di Gorizia e il giporno seguente nel Duomo di Gemo-

na, a ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili. Il programma musicale presentato sarà una selezione di alcune tra le più celebri pagine della letteratura sinfonica: La Sinfonia n. 40 in Sol minore K 550 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Suite per orchestra d'archi

di Leòs Janáček. La Grande Sinfonia fu scritta da Mozart a Vienna nel 1788, e oggi è l'esempio insuperato di grazia e leggerezza, ma allo stesso tempo anche un lavoro fortemente introspettivo, capace di anticipare quelle atmosfere romantiche che si ritroveranno in Beethoven e

che qui appaiono trattenute, quasi nascoste. Janáček scrisse la Suite per archi, il suo primo lavoro orchestrale, 89 anni dopo Mozart a 23 anni. Il compositore cecoslovacco già in queste note si ispira alla tradizione popolare del suo paese con una grande libertà armonica.

Al rientro dal tour estivo, l'orchestra sarà invece affidata a una leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt e l'1 settembre, alle 20.30, nel teatro Verdi di Trieste, eseguirà un programma musicale che comprenderà la Sinfonia n.2 dell'eccellente compositore finlandese Jean Sibelius e la Terza Sinfonia di Franz Schubert. Venerdì 2 settembre, in chiusura del progetto di residenza, la Gmjo salirà alle 20.30 sul palco del **Verdi di Pordenone** dove Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia. Celeberrima, fu anche scelta da Luchino Visconti come indimenticabile colonna sonora del film "Senso", cogliendone la radice di sensualità sofferente e la sua monumentale potenza musicale che gli spettatori potranno rivivere nel concerto di Pordenone. Informazioni sui biglietti al sito web www.teatroverdi-pordenone.it. —

R.M.

In Largo Cervignano la Compagnia della Testa propone "Interferenze", in piazzetta Pescheria giovani concertisti in festa per la loro residenza al **Teatro Verdi di Pordenone**

Cabaret 2.0 l'Uomo Luna e la Gmjo

APPUNTAMENTI

In attesa della notte magica di San Lorenzo, in cui Antonella Ruggiero, accompagnata dall'Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis di Pordenone, si esibirà, a partire dalle 21, nell'Arena Cimolai di piazza XX Settembre (ingresso libero senza prenotazione) la giornata di oggi procederà fra racconti, cabaret 2.0 e cinema.

Si parte, alle 10, con i laboratori per bambini "Se leggo mi diverto!", che propongono letture ad alta voce e attività creative per bambini in Biblioteca, a cura della Sezione Ragazzi. Tema dell'appuntamento "Mi diverto con l'Atelier artistico", dedicato in particolare ai bambini dai 7 ai 10 anni.

Per la rassegna Teatro Largo, alle 20.45, in Largo Cervignano, a cura del Gruppo Teatro Pordenone, la Compagnia della Testa propone "Interferenze", una commedia 2.0 con delirio di parole e musica con Francesco Cevaro e Marco Andreoni. In mezzo a un insieme di strumenti tecnologici e di comunicazione di vario tipo, pc, tablet, tv e telefono, l'attore Francesco Cevaro si cimenta in un concatenarsi di giochi di parole e di abilità

verbale, in stile vagamente bergonzoniano, che si intervallano a brani ironici di famosi cantautori italiani, interpretati dal chitarrista e cantante Marco Andreoni. L'effetto è quello di una continua interferenza tra parole e musica e tra le parole stesse, in un delirio verbal-musicale che finisce per produrre un effetto comico. Una sorta di cabaret 2.0, che racconta in modo ironico e inusuale il nostro quotidiano e le interferenze continue che

compongono la nostra esistenza, analizzate sempre in un'ottica divertita e, nonostante tutto, inguaribilmente ottimista.

Alle 21 in Largo San Giorgio, Cinemazero propone il film "Peter va sulla Luna". Nel pieno della notte, Peter, un giovane nerd appassionato dello Spazio, scopre che Anne, la sua sorellina combinaguai, è scomparsa perché rapita dal malvagio Uomo Luna. Per salvare la sorella e l'intero Universo, parte per Campo

Stellato all'insegna di una fantastica avventura spaziale. Sarà accompagnato da un "dream team" composto dall'Uomo del Sonno, un anziano narcolettico, e Ronzolino, un simpatico magiolino. Una emozionante storia animata per vivere la notte di San Lorenzo in famiglia.

DOMANI

In piazza Risorgimento, dalle 17 alle 19, nel laboratorio manuale condotto da Pilar Luisa Perazzo, i bambini potranno sbizzarrirsi, creando giocattoli personalizzati, utilizzando le diverse conformazioni di tappi.

Alle 17.30 nel chiostro della Biblioteca civica, Federica Guerra, di Ortoteatro, condurrà le letture animate per bambini e ragazzi, narrando di avventure e delle disavventure di Tricorno e altre storie bizzarre. I racconti di Florence Parry-Heide, autrice statunitense pluripremiata, e altre storie all'insegna del bizzarro e dell'insolito, Jumanji di C. Van Allsburg, Tutto cambia di A. Browne, costituiscono il piatto forte di questo incontro di letture, organizzato dalla Biblioteca di Pordenone in collaborazione con Ortoteatro, condito con un pizzico di magia e di tanto, tanto umorismo.

Da Chuck Berry ai Planet Funk, da Eric Clapton a Lenny Kravitz, dai Pink Floyd a Vasco Rossi e Ligabue, e ancora Bruno Mars, Zucchero, Creedence Clearwater Revival, Alvaro Soler, The Clash, riarrangiamenti delle tipiche canzoni goliardiche popolari e qualche brano inedito sono nel programma musicale del concerto dei Stile Libero che, alle 20.30, si esibiranno nel Chiostro della biblioteca, a cura del bar Le Ciacole. Attivi nel Triveneto, hanno fatto sentire la loro presenza anche a importanti eventi nel Padovano, nell'Udinese e nelle località marittime più in, senza considerare i numerosi concerti davanti a migliaia di persone nel panorama delle sagre, club e locali del Pordenonese.

Ancora musica, curata dal Teatro Verdi. Sul palco, in piazzetta Pescheria, dalle 21 alle 22.30, i giovani musicisti della Gustav Mahler Jugendorchester, la più celebre orchestra giovanile del mondo, Fondata a Vienna, oltre 35 anni fa, per iniziativa di Claudio Abbado, che conta 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, di età compresa tra i 18 e i 27 anni.



INTERFERENZE Gli attori Francesco Cevaro e Marco Andreoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tre serate in musica con la Gustav Mahler Jugendorchester

Giovedì 11 agosto alle 21 appuntamento a Pordenone, in piazzetta Pescheria. Venerdì 12 tappa al Verdi di Gorizia e sabato 13 nel duomo di Gemona

Arrivano da 18 Paesi europei (Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Germania, Polonia, Olanda, Serbia, Slovenia, Moldavia, Croazia, Slovacchia, Svezia, Norvegia, Finlandia) i 110 musicisti, tutti tra i 18 e i 26 anni, che compongono quest'anno la GMJO-Gustav Mahler Jugendorchester, la più celebre orchestra giovanile del mondo, ancora ospite di una prestigiosa residenza artistica al Teatro Verdi di Pordenone.

Sono in assoluto i più talentuosi musicisti al mondo, che l'Orchestra fondata oltre trentacinque anni fa da Claudio Abbado, seleziona per affrontare un percorso formativo esclusivo, con una preparazione di altissimo livello utile per l'accesso alle principali Orchestra mondiali. L'Orchestra farà la sua prima apparizione pubblica a Pordenone in Piazzetta Pescheria nella serata di domani (giovedì 11 agosto) protagonista con i suoi giovani musicisti di una festa in musica ad ingresso libero. Una serata dove i musicisti della GMJO si alterneranno in piccole ensemble per offrire al pubblico un'esibizione frizzante e vivace. Il programma dei concerti - che quest'anno toccheranno tutte e quattro le province della regione - proseguirà con due esibizioni sotto la guida dell'astro nascente della direzione orchestrale, il giovane e pluripremiato Maestro austriaco Tobias Wögerer (classe 1991). Venerdì 12 agosto concerto al Teatro Verdi di Gorizia (in collaborazione con A.Artisti Associati e Comune di Gorizia) mentre sabato 13 agosto la GMJO è attesa al Duomo di Gemona (in collaborazione con il Comune di Gemona): entrambi i concerti sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti. Il programma musicale presenta una selezione di alcune tra le più celebri pagine della letteratura sinfonica di tutti i tempi: La Sinfonia n. 40 in Sol minore K 550 di Mozart e la Suite per orchestra d'archi di Leòs Janáček, primo lavoro orchestrale del grande compositore cecoslovacco.

Dopo queste due serate, la GMJO partirà per il Summer Tour internazionale per rientrare in regione a inizio settembre con i due concerti programmati sotto la guida della leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne Maestro svedese Herbert Blomstedt. Giovedì 1 settembre l'Orchestra si esibirà a Trieste per la Fondazione Teatro Verdi mentre venerdì 2 settembre, a suggello del progetto di residenza, la GMJO salirà sul palco del Verdi di Pordenone dove il Maestro Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia.

Tra i talenti selezionati quest'anno dalla celebre compagine internazionale, da segnalare le presenze del violinista nativo di Pordenone Francesco Venudo, classe 2000, e di Martina De Luca, classe 1996, di Conegliano Veneto: quest'ultima ha intrapreso lo studio del violino all'età di nove anni sotto la guida dei Maestri Domenico Mason e Maria Caterina Carlini, grazie ai quali, fin dai 12 anni, ha potuto prendere parte, anche in qualità di solista, all'attività dell'Orchestra d'Archi Arrigoni.

Alle 21 l'esibizione in piazzetta Pescheria
Il violinista pordenonese profeta in patria

Stasera la Gmjo Francesco Venudo fra i musicisti top

IL PERSONAGGIO

Arrivano da 18 Paesi europei (Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Germania, Polonia, Olanda, Serbia, Slovenia, Moldavia, Croazia, Slovacchia, Svezia, Norvegia, Finlandia) i 110 musicisti, tra i 18 e i 26 anni, che compongono quest'anno la Gmjo, Gustav Mahler Jugendorchester, la più celebre orchestra giovanile del mondo, ancora ospite di una prestigiosa residenza artistica al Teatro Verdi di Pordenone.

Sono in assoluto i più talentuosi musicisti al mondo, che l'Orchestra fondata oltre 35 anni fa da Claudio Abbado, seleziona per affrontare un percorso formativo esclusivo, con una preparazione di altissimo livello. Prima dei due concerti proposti sotto la guida dell'astro nascente della direzione orchestrale, il maestro austriaco Tobias Wögerer – domani al Teatro Verdi di Gorizia e sabato al Duomo di Gemona – l'Orchestra farà la sua prima apparizione pubblica a Pordenone in piazzetta Pescheria oggi alle 21 con una festa in musica a ingresso libero. Una serata in cui i musicisti della Gmjo si alterneranno in piccoli ensemble per offrire al pubblico un'esibizione frizzante e vivace.

Tra i talenti selezionati quest'anno compare anche il violinista nativo di Pordenone Francesco Venudo, classe 2000. Dopo aver iniziato gli studi di violino all'età di sette anni, ha frequentato il Conservatorio di Castelfranco Veneto per proseguire in Svizzera, sotto la guida di Svetlana Makarova. Dopo aver seguito una masterclass con Ivan Rabağlia e Amiram Ganz al Portogruaro Chamber Music Festival, si è specializzato con

Sonig Tchakerian e, nel 2017, ha vinto una borsa di studio per musica d'insieme selezionato dal maestro Lon Spierer dei Berliner Philharmoniker. Ha seguito le lezioni di Gilles Apap al Teatro alla Fenice e con Igor Volochine e Pavel Vernikov all'Accademia Musicale "Tibor Varga". Dal 2021 è membro della Swiss Youth Orchestra, l'Orchestra Giovanile Svizzera, come primo violino. Da quando aveva 14 anni ha suonato in qualità di solista in numerose formazioni e si



Francesco Venudo

**Nato nel 2000,
ha cominciato
gli studi
a sette anni**

è esibito in concerto in tutta Europa. Nel 2017 ha suonato con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone all'Auditorium Pollini di Padova e nel Duomo di Milano. Nel 2018 ha suonato al Festival di Portogruaro con il violoncellista Enrico Bronzi. Nel 2019 si è esibito sotto la direzione di Mathieu Herzog e ha lavorato con musicisti come Konstantin Lifschitz, Kirill Trousov, Augustin Dumay, Andrei Ionita and Maxim Rysanov. Lo scorso gennaio è stato selezionato dalla Gmjo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA

L'orchestra giovanile Gustav Mahler con le sinfonie di Mozart al teatro Verdi

Alex Pessotto

Il concerto dell'orchestra giovanile Gustav Mahler (Gustav Mahler Jugendorchester) è certo uno degli appuntamenti più importanti dell'estate goriziana.

Si potrà applaudire la celebre compagine, probabilmente la più nota formazione giovanile al mondo, domani, alle 20.30, al teatro Verdi. Per l'occasione, sul palco ci sarà il giovane direttore austriaco Tobias Wögerer: classe 1991. Il programma



prevede l'esecuzione della Sinfonia n. 40 di Wolfgang Amadeus Mozart, la penulti-

ma da lui scritta e una delle sue pagine più conosciute, specie per il primo movimen-

to, nonché della Suite per orchestra d'archi di Leòs Janàcek. L'appuntamento è il frutto di una collaborazione tra il teatro Verdi di Pordenone (dove l'orchestra ha per il quinto anno di fila la residenza estiva), gli a.ArtistiAssociati e il Comune di Gorizia.

L'ingresso è libero fino all'esaurimento dei posti e senza possibilità di prenotazione. Per la Gustav Mahler Jugendorchester sarà la prima tappa di un piccolo tour in regione: dopodomani, infatti, si esibirà al Duomo di Gemona, mentre giovedì primo settembre e il giorno successivo sarà rispettivamente al Verdi di Trieste e al Verdi di Pordenone. Per questi ultimi due concerti, a dirigerla, però, ci sarà il grande Herbert Blomstedt: novantacinque anni e un'energia inesauribile. —

L'Orchestra farà la sua prima apparizione pubblica questa sera, in piazzetta Pescheria, a Pordenone. I giovani musicisti si alterneranno in piccole ensemble con esibizioni frizzanti e vivaci. Seguiranno i concerti di Gorizia, Gemona e Trieste

MUSICA

Arrivano da 18 Paesi europei i 110 musicisti, tutti tra i 18 e i 26 anni, che compongono quest'anno la Gustav Mahler Jugendorchester, la più celebre orchestra giovanile del mondo, ancora ospite di una prestigiosa residenza artistica al Teatro Verdi di Pordenone, come sempre accompagnata in città dal suo Sovrintendente Alexander Meraviglia Crivelli. Sono in assoluto i più talentuosi musicisti al mondo, che l'Orchestra, fondata oltre trentacinque anni fa da Claudio Abbado, seleziona per affrontare un percorso formativo esclusivo, con una preparazione di altissimo livello, utile per l'accesso alle principali Orchestre mondiali.

L'Orchestra farà la sua prima apparizione pubblica questa sera, in piazzetta Pescheria, a Pordenone, protagonista, con i suoi giovani musicisti, di una festa in musica a ingresso libero. Una serata dove i musicisti della Gmjo si alterneranno in piccole ensemble, per offrire al pubblico un'esibizione frizzante e vivace.

TOBIAS WÖGERER

Il programma dei concerti - che quest'anno toccheranno tutte e quattro le province della regione - proseguirà con due esibizioni sotto la guida dell'astro nascente della direzione orchestrale, il giovane e pluripremiato Maestro austriaco Tobias Wögerer (classe 1991). Venerdì 12 agosto concerto al Teatro Verdi di Gorizia (in collaborazione con A.Artisti Associati e Comune di Gorizia) mentre sabato 13 ago-

**DIRIGERANNO
L'ENSEMBLE MUSICALE
IL GIOVANE MAESTRO
AUSTRIACO TOBIAS
WÖGERER E IL DECANO
HERBERT BLOMSTEDT**



PROVE La Gustav Mahler Jugendorchester sul palco del Teatro Verdi di Pordenone. A sinistra Martina De Luca, a destra Francesco Venudo.

Sera di festa coi talenti della Jugendorchester

sto la Gmjo è attesa al Duomo di Gemona (in collaborazione con il Comune di Gemona): entrambi i concerti sono a ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti. Il programma musicale presenta una selezione di alcune tra le più celebri pagine della letteratura sinfonica di tutti i tempi: La Sinfonia n. 40 in Sol minore K 550 di Mozart e la Suite per orchestra d'archi di Leos Janáček, primo lavoro orchestrale del

grande compositore cecoslovacco.

TALENTI LOCALI

Tra i talenti selezionati quest'anno dalla celebre compagine internazionale, compare anche il violinista, nativo di Pordenone, Francesco Venudo, classe 2000. Dopo aver iniziato gli studi di violino all'età di sette anni, ha frequentato il Conservatorio di Castelfranco Veneto per prose-

guire in Svizzera, sotto la guida di Svetlana Makarova. Dopo aver seguito una masterclass con Ivan Rabaglia e Amiram Ganz al Portogruaro Chamber Music Festival, si è specializzato con Sonig Tchakerian e, nel 2017, ha vinto una borsa di studio per musica d'insieme selezionato dal M' Lon Spierer dei Berliner Philharmoniker. Dallo scorso anno è membro della Swiss Youth Orchestra, l'Orchestra Giovanile

Svizzera, come primo violino. Da quando aveva 14 anni ha suonato in qualità di solista in numerose formazioni: ha suonato con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, al Festival di Portogruaro con il violoncellista Enrico Bronzi, sotto la direzione di Mathieu Herzog e ha lavorato con musicisti come Konstantin Lifschitz, Kirill Trousov, Augustin Dumay, Andrei Ionita and Maxim Rysanov. Nel gennaio di

quest'anno è stato selezionato dalla Gmjo.

Da segnalare anche la presenza di Martina De Luca, classe 1996, di Conegliano Veneto, che ha intrapreso lo studio del violino all'età di nove anni sotto la guida dei Maestri Domenico Mason e Maria Caterina Carlini, grazie a cui fin dai 12 anni ha potuto prendere parte, anche in qualità di solista, all'attività dell'Orchestra d'Archi Arrigoni. Vincitrice di diversi premi in concorsi tra i quali Concorso Città di Piove di Sacco, Concorso Città di Palmanna, Concorso Città di Belluno, "Grand Prize Virtuoso" di Bruxelles, negli anni si è perfezionata con insegnanti tra cui Svetlana Makarova e Pavel Vernikov, Dejan Bogdanovich, Ilya Grubert. Ha diviso il palco con solisti e direttori come Alexander Lonquich, Antje Weithaus, Enrico Bronzi, Andrea Marcon, Gabor Takacs-Nagy.

SUMMER TOUR

Dopo i concerti agostani, la Gmjo partirà per il suo International Summer Tour per rientrare in regione a inizio settembre, per i due concerti sotto la guida della leggenda vivente della direzione orchestrale, l'ultranovantenne maestro svedese Herbert Blomstedt. Giovedì 1 settembre l'Orchestra si esibirà al Teatro Verdi di Trieste in un evento speciale per la Fondazione, mentre venerdì 2 settembre, salirà sul palco del Comunale di Pordenone, dove Blomstedt, in assoluto il maggior interprete storico e contemporaneo di Anton Bruckner, potrà cimentarsi alla guida di un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ULTIMA ESIBIZIONE
IL 2 SETTEMBRE
AL VERDI DI PORDENONE
PRIMA DELLA PARTENZA
PER L'INTERNATIONAL
SUMMER TOUR**